

NEGATE CURE A BIMBO AUTISTICO NEL DISTRETTO DI AVEZZANO: ASSOCIAZIONE DIFFIDA ASL E REGIONE

14 Settembre 2018



AVEZZANO - "Il distretto sanitario di Avezzano (L'Aquila) ha negato le terapie, previste per legge, a un bambino autistico di 12 anni, residente nella Marsica, violando la normativa vigente".

A denunciarlo è Dario Verzulli presidente dell'Associazione autismo Abruzzo Onlus, che annuncia ad *AbruzzoWeb* di aver diffidato, per quanto accaduto, il direttore generale della Asl L'Aquila-Avezzano-Sulmona, Rinaldo Tordera, e all'Ufficio ispettivo della Regione, "lo stesso che dovrebbe monitorare il rispetto delle norme vigenti".

"Accade anche questo nella nostra regione sulle spalle delle famiglie che ogni giorno si trovano a dover affrontare le difficoltà legate all'autismo. Una delibera di Giunta regionale che recepisce la Legge nazionale numero 134 del 2015, e che finalmente stabilisce con chiarezza modi e tempi per gli interventi riabilitativi, non viene applicata dal distretto sanitario di Avezzano dove il responsabile dell'Uvm (Unità di Valutazione Multi dimensionale) non ha autorizzato le terapie necessarie definendo la richiesta della famiglia 'non congrua'", spiega Verzulli.

Questa vicenda, il cui iter lungo burocratico è iniziato un anno e mezzo fa, secondo il presidente dell'Associazione, "mostra quanto è distante la rete territoriale dalla normativa vigente a livello regionale e nazionale. Non possiamo accettare che la Regione, che tra l'altro è stata la prima ad adeguarsi alle leggi nazionali nel 1997, non sia in grado di informare i distretti locali, per questo tramite il nostro legale, l'avvocato Giovanni Legnini, abbiamo diffidato la Asl e la Regione".

"Questo è solo uno dei tantissimi casi che seguiamo come Onlus, il problema è ancora una volta culturale, c'è troppa disinformazione sul tema dell'autismo e sulle norme previste, questo è l'enorme gap da colmare", conclude Verzulli.